Rinuccini 24, 18

(1) Sono da considerare alcune cose
e molte ne potrebbero aggiungere.

1)

18

Riccardiana
24. 18

36 I. 342

Discorso intorno alle cose prime Città et Popoli della Toscana. adì 1° di 9bre 1576 —

+

(1) Sono da considerare alcune cose et molte che potrebbono aggiungersi.

CENTRALE BIBLIOTECA NAZIONALE FIRENZE

Illmo et Rmo Mons.re

Io non so se mi sarà uenuto fatto, di satisfare alla dimanda che V.S. Illma et Rma mi fece, di mettere insieme quelche io credeua, ò, sapeua che altri credesse delle xii Antiche Città della Toscana nra, delle quali il piu per una comune inuecchiata fama, che per molta particular notitia che ce ne sia, tante cose si dicono, et tante si credono. Hauerne io hauuto uoglia, et essermene anche in parte sforzato, farà fede questo poco, che fra molti trauagli non men' della mente, che del corpo, ho potuto in questi giorni dettare. Nel che, confido che Ella che è l'istessa humanità, et cortesia, accetterà il buon' animo, al pari de buon' fatti, in materia tanto antica specialmente, della quale dopo tanti secoli si può al ristretto dire poco, et errar molto. Vedrà adunq; con suo agio quelche mi è uenuto fatto di raccorre in breue di questi primi xii Popoli, et se fusse pari l'effetto al buono uolere, sperarei che Ella ne fussi sadisfatta, perche tale è stato ueramente il desiderio mio. Et gn° di questi alcuna cosa altri di piu, ò, fussero alcuni altri, di nuouo ne desiderasse, per quanto io possa, tutto, me gli offero, uolentieri. Iddio la Contenti et Felicità sempre. Il p° di Dicembre dell'Anno MDLXXVII.

C'è potra esser di nel leggere
et nel ricercar alcuni scritti uecchi
alla giornata ma niega trouato
alcuna altra cosa, piu di q° di
sora scritto:

BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE FIRENZE

Delle XII Antiche Città della Toscana

Quali elle fussero: et onde et negli scrittori cerne trouy.

QVAL sia stata la prima origine de Toscanj, sono fino ad hora, molto uarie l'opinionj degli scrittorj; mentre che alcunj, ~~[illegible]~~ a Napoli ~~[illegible]~~; ne fanno huomini, ~~[illegible]~~ i Pelasgi, et altrijnj i Lidij: ~~[illegible]~~ ma altrj, ~~[illegible]~~ ricordandoci pur'degl'Arcadi, che si gloriauano d'hauer'la medesima terra per madre, et per nutrice, è giouato più di credere di questi nri il medesimo, et che la loro origine, non d'altronde uenghi; che dal proprio, et natio paese loro. Et in uero questa opinione per alcune ragionj, et riscontrj che ci sono; si può tenere per la più uerisimile, et di miglor fondamento. Ma ò questa, ò quella che sia più uera che non è il tempo questo ne il luogo, da uederla più sottilmente: come in questa parte della origine si son' mostrj diuersj i parerj: così in questa altra del gouerno, et de modj loro; pare che c'conuengan' tuttj, che la Toscana fosse da XII popolj, del medesimo sangue, origine, et legge habitata. I quali, quasi à forma di Republica, ~~[illegible]~~ in un'medesimo reggimento ristrettj, di ciascheduno creassero i Magistratj, et tal uolta un'Re à comune, et di tuttj insieme si formasse un consiglio, et hora in questo, hor in quel'luogho, come tornaua più commodo, si ragunaua, et si trattauan' le bisogne pubbliche di consenso comune: à una simile guisa per auuentura, ò, al mezo, uscina à quella che si uede à nri tempi, la Lega de Suizzeri, et l'ordine de'loro cantonj. Questo dice T. Liuio in più d'un luogo: ma quanto hora mi torna à memoria, ~~[illegible]~~ nel Quinto: doue ~~[illegible]~~ anchora aggiugne, che non solamente haueano i Toscanj, queste dodici Città principali nel paese proprio

2/

proprio, ma che eddio di là dall'Apennino fino al Mare di sopra ne haueano sparte col tempo altre et tante, ciascheduno popolo la sua, et mandatj de loro huominj per colonj. Dionisio Alicarnasseo, conferma anche eglj il medesimo, di questj XII popolj; ma nel'uno, ne l'altro, gli uenne maj specialmte à nominare, se ben' hanno tal'uolta parlato in modo d'alcunj che si possono uerisimilmte riconoscere per uno di questj. Haueua promesso Dionisio di trattare pienamte qual fussero queste Città, et il modo del uiuere, et del Gouerno loro, et le migliorj et piu importantj ationj; ma, ò, che questa parte sia col tempo ita male, come molte altre fatiche dj nobilissimj scrittorj, ò, gli mancasse poi il tempo di farlo, ò, si mutasse di proposito: noi ce ne trouiamo senza: et ~~nel tutto~~ diritto qs parte generalmte ò qua di luj, ò d'altri, con poco lume. Ne fuer di costoro due saprej nominare Au tore, che n'habbia scritto cosa, che uaglia il pregio à parlarne. Plinio ne toc ca poco, et quel tanto come cosa imperfetta et piu presto abbozzata qs parte in luj che finita sparso, et confuso: oltre che contrassegno, ò, distintio ne alcuna non ci hà, che sarebbe à questo fine necessarissima, da rico noscer' le Città Vecchie da quelle che fussero col tempo nate di nuouo. Strabone anch'egli non ne dice molto, et oltre che gl'hà la medesima difficultà della distintione de tempi, si uede manifestamte che nel libro suo, oue si tratta della Toscana, manca una buona partita. Que' pezzi, ò, come si dicono Fragmentj dati fuore sotto nome di Catone; sono à beglj ingegni, sospettosissimj. Et il Sigonio, gli cita con altro nome, che ben uede che quello, loro male si conuenica: Et si puo dubitare per lo manco, che non ui sia mescolata piu d'una delle nouelle Anniane: Et con tutto questo non ui è anche da cauar cosa nedi gran' conto, ne troppo sicura à questo proposito. Sono statj alcunj uicinj à tempi nostrj, i quali si son' messj à ritrouare à una, à una questj XII popolj

[interlinear addition above "Sigonio":] chi di queste cose anche all'età nra ha tanto ueduto et tanto saputo

[margin note:] Et si puo agevolmente credere, che nel testo originario (et bene spesso ad ancillo si riduceuano questi autorj) mancassero alcune carti, onde era qs parte rimasa con interrotta

popoli, et città: à quali si deue ueramente saper buon grado nel generale della intentione, et hauere nel particulare non piccolo obligo della fatiche. Et se in alcuna poca cosa, come sperta la debolezza humana, hauessero pur mancato; meritano in tante tenebre della troppo uecchia, et quasi decrepita età di gli nobilia essere con discreta, e cortese consideratione scusati. Fra gli quali il primo, per quel che io credo, fu il Biondo: che è stato poi da molti altri seguito; come ne uiaggi poco usi di caualcare, uan' dietro uolentieri le persone alle pedate di quei che ui sono passati inanzi, senza pigliarsi altro pensiero di procacciar meglio. Egli dunq; pose questa. Luni, Cere, detta per altro nome Agillina, Falerio, Volsena, Chiusi, Perugia, Arezzo, Rosella, Volterra, Populonia, Pisa, e Fiesole. Dopo il Biondo tentò il medesimo, Alessandro da Alessandro, ne suoi Genialj; ma uariò non poco da lui: per che egli hà Mantoua, Tarquinij, Veralonia, Veij, Fidene, e Corito: e questa all' autorità che egli n' allega, si uede ageuolmente che egli la prese per Cortona, e forse è errore della stampa: et in queste discorda dal Biondo: ma conuiene, in Chiusi, Cere, Volsena, Perugia, Arezzo, et Volterra; e così fra tutti e due ne uengono à nominare XVIII, delle quali, al manco sei ci sono come si uede, nel Comune della Toscana d' auanzo. Hor quali si debbano per legittime ritenere, e quali come non sicure rimandare à casa loro; (e forse, dopo tanti secoli, non men' difficile, che pericoloso. Ma da che gli è forza (se elle sono appunto XII) che, ò, nell' uno ò nell' altro, sia errore, fargli non solo lecito, ma necessario anchora andarle à una à una esaminando: se ne togliamo il prostrig, et uerso numero stabilire. Però con tutta, [illegible] pace, et buona gratia loro, che non solo ci inuita la natura della materia, della quale, essendo

essendo uolendola ritrouare à scrittori molti secoli inanzi, bisogna andare à ricercare la uera luce, et da piu uecchia autorità, et testimonio pigliarne la sicurezza: ma etiamdio essi stessi, con questa loro discordia, in un certo modo ci sforzano, si potranno cõ tutta la pace, et buona gratia loro liberamente riandare, et dirne appresso sinceramente quelche ripigliando in mano i medesimi Autori, ci uenisse di nuouo considerato. Et cominciando, senza piu essordij da queste del Biondo: il mio Sigonio leuò uia la prima, cioè Lunj, e mise in suo scambio Veij e secondo me con molta ragione, perche Veij non si doueua in modo alcuno lasciare: anzi se alcuna cene è, della qual siamo sicuri (come puo essere sicurta in simile materia) essere stata una delle XII, ella è per auuentura, se non sola: almeno con piu testimoni et forse in questa parte piu chiari: come è uno, Liuio che oltre à molte altre cose disse di lei, Tale fu la fine de Veij già potentissima Città del Nome Toscano, et altroue de Chiusini parlando, che richiesono d'aiuto i Romani contro à Galli; Se bene non haueano, dice egli, amicitia, ò, compagnia alcuna con esso loro, ne altra entratura ò appicco, saluo che non haueano uoluto tramettersi nella difesa di Veienti loro consanguinej, contro à Romani: Dionisio ancora quando uiene à narrare che i Veienti doppo quella gran rotta riceuuta da Lucio Emilio, haueano preso acordo cõ Romani, soggiugne: Che molto se ne sdegnarono gli altri undici popoli Etrusci che non lhauessero prima participato con esso loro, che tutti gli piu dichiarare assai bene per una delle XII del corpo de Toscani. Onde di questa non pare che si debba dubitare. Seguono cinq. nelle quali e' conuengono; e come si puo giudicare, con assai, et ben fondata ragione: Chiusi, Volsena, Perugia, Arezzo, et Volterra: che siebene, per dire il uero, non si trouerrà per auuentura scrittore, di que tempi, che così dica precisamente

esser questa

[Margin:] et non da scrittori tanti secoli dopo: i qli nõ piu puoty ne poterono sapere di qllo, che in qsti hanno essi trouato: et possiamo tutta uia trouare hoggi noi:

[Margin:] + molti nõ ritrouato, che gli nostri, no senza nuoui aiuti sperare: ma non usando un po di piu diligenzia in quest ritrovo,

esser questa, ò, quella delle Dodici: [illegible] guisa che si potrà uerisimilmente conietturare, che la buona essere una di quelle: e questo altro sicuramente, ch'ell'era in quei tempi cosi antichi in buono stato in Toscana. Hor di Chiusi, oltre à quel che se ne è detto in compagnia di Veij: si uede che Liuio nel secondo libro mette per gran fatto l'auctorità, et la potenza di Chiusi, et che alla hebbe proprio Re fino al tempo che fu cacciato Tarquino, il tanto anchor nominato Porsenna: talche non se ne douerrebbe dubitare. Di Volsena, Perugia, et Arezzo habbiamo l'autorità espressa del medesimo Liuio, che nel Decimo le chiama potentissime, et capi di Etruria. Et di Volsena come uno de popoli principali del nome Toscano hauea parlato altroue, et come P. Decio cons. l'anno 445. hauea preso piu sue castella, et strettola, à defendere à quelle conditionj che e' uolle. Et delle altre due, e pieno Liuio, et chiunque parla di que tempi. Di Volterra ci è il testimonio di Dionisio, che nel terzo afferma esser' stati aiutati i Latinj da Cinque popoli, et Città Toscane, fra le quali mise nominatamente Volterra, se bene nel suo testo (com'errano spesso i Copiatori Greci nelle uoci latine) si legge corrottamente Volaterna: ne è mancato, chi habbia uoluto mettere anche scrupolo nel luogo di Plinio, I Volterranj per sopranome Etrusci, ma et per ~~non si uede con che ragione~~ ~~autorità la sentenza, onde è nata questa opinione; essendo tanto più ... per~~ Strabone et altri si uede pure il nome, et il sito suo esser' sicuro, et certo. Della medesima conditione à queste per auuentura si posson' credere Rosella, et Populonia, la prima delle qualj oltre à Liuio che la mette à confinj di Volsena, et uinta l'anno 459. ella è nominata fra i Cinque popoli, ch'io diceua pur hora d'autorità

Interlinear additions:
- (above "Dodici") [illegible, struck through]
- (above "conietturare") nõ potrà mancare: di cauarsi da questa testimonianza loro:
- (above "in buono stato") Già, con uoce come si crede Toscana propria detto, Camars.
- (above "Veij") et Strabone la chiama nominatamente Città Toscana
- (above "Et di Volsena") [illegible] da Plinio terra de Toscani per ... [illegible] et doue ... il tempio con celebre di Nortia la Dea.
- (above "lato altroue") et gia l'anno di Roma CCCXXI. ... da se guerreggiare co' Romani: et poi
- (above "altre due") Perugia et Arezzo: come spesso guerreggiarono, si pacificarono, et si rendettero da Romani et presero di nuouo à uiuere

Marginal notes:

+ Si assai douerrà ~~esser~~ parere: in tanta scarsità delle nostre antiche, a' disiosi ingegni; et chi ne parlino in

° Et come lungamente ella si mantenne in istato et potere, ne puo esser assai buon segno, che fin l'anno 458 di Roma, no le manco popolo, et le auanzo anche animo di combattere ~~~~ al pari co Romani.

✱ Ma uarrà per auuentura nõ poco à mostrar, ch'ella fusse Città di forze et di reputatione: che ella quando il nome Toscano cominciò à uenir meno ardì da ben cõ poca uentura di cotal sforzo ~~~~ da fare à Romani, onde ne triõfo nel suo consolato M. Fuluio Flacco l'anno 489. ~~~~ proponendo ~~da proposito~~ nel Titolo, nõ il nome degli Etrusci come ordinariamente si costumaua ~~~~: Ma il proprio loro. Dopo il quale, nõ si trouerrà contesa piu di momento de Toscani con Roma.

✱ plin. L° 2. c. 52.

Qualiter cum Vulsinij oppidum Tuscorum opulentissimum, totum concrematum est fulmine.

sorità di Dionisio, che furono questi essj, Chiusinj, Arretinj, Volaterranj, Rosellanj, et oltr'à questo i Vetuloniatj, che ancor si leggono fra le nominate da Alessandro, et se l'autorità di Dionisio si ha à tenere da tanto, si potrà metter per una di queste anch'ella: poiche si vede, che parla di 4 delle Cinque popoli, come di quei ch'hauessero nome, autorità, et forza in quel tempo. Sono nominati questj Vetuloniensj da Plinio, nudamente, et senza epiteto, dal nome infuorj, cauarne altro, ne altroue mi souuiene hauerne trouato ricordo. Assaj sicura anchora si mostra la ragione di Populonia non taciuta dal gran' Poeta Romano, et chiamata singularmte Madre, et per l'autorità di Plinio, che espressamte la chiama Città degl' etruschi, et anchora per quella di Strabone, che dice il medesimo, aggiugnendo l'uno, et l'altro, che questa sola dell' antiche Toscane, fusse in sul Mare. Fiesole si troua in questj due Autori, ne primj tempi, poco nominata, forse per che essendo assaj lontana, et oltre à ciò posta in parte, che non molto potea mescolarsj, per se stessa principalmte, nelle guerre Romane, trouandosi come da un' bastione cinta intorno da quell'altre, che erano le prime percosse, Arezzo, Cortona, Perugia, et Volterra: no[n] hebbero occasione di ricordarla. Ma dubbio non che ella fusse antichissa. et da Alessandro in fuore, niuno la lascia indietro, che parli di queste Dodicj. Delle nominate dal Biondo, ci restano Luni, Pisa, Cere, et Faleria, delle quali per mio auuiso, niuna si potrà ammettere sicuramte per delle XII. ne forse anchora per uera, et natia Toscana, massimamente pesando le cose in se, et la forza de quelle parole di SANGVE Toscano, et Consanguinej, che segnalatamte usano gli Scrittorj parlando delle congiuntione di questi popoli tra loro. Io hò talhora dubitato che

una

Io ho talvolta pensato meco medesimo, et per auventura:
senza necessaria distintione, et in vero, s'io m'inganno, assai reale questa,
essere una città Toscana, et essere in Toscana: stata poco da alcuni avertita: et questo c'habbia data la varietà, che noi veggiamo in sorte cia scuno à suo gusto: mentre che leggendo sognamo caso Pisa In Virgilio per Antichità et Potente città di Toscana, et le tante guerre de Falisci co' Romani: se tendo Toscana: et vedendo antichità, et potenza, senza pensar più oltre le fanno subito delle XII. Onde maraviglia è che elle non sieno ite più oltre, che XVIII, et forse sono; ma io non ho veduto ogni cosa. Et veramente le città in Toscana furono molto più di XII. et forse di due, et forse anche di tre volte XII. Et Virgilio nel Catalogo de gli Auctj datj da popoli di questi paesj ad Enea, à Turno dopo alcune delle già nominate vi aggiunse Cosa, Pyrgi, Graviscæ, et Fescennia, et alcune

à guisa di buon' Poeta, con altri segnj, et circunstantie ne circumscrive
Et chi accuratamente la pensa: non hanno gli Auctorj questo XII per Sole, maj: ma bene spesso principalj. Hor queste con assai sicure auctorità si mostrano d'origine Greca, et venute d'altra provincia in questa. Il che per auventura diede già occasione ad alcunj, di credere, che gli habbian' creduto; di tutti gli habitatori in que tempi della Toscana, quel che d'alcuna parte haveau' trovato; e ben' questo, chi la volesse pigliare per altro verso, et forse migliore, ne gli dovea ritirare: perche poi che di questi pochi solo, era stato notato con tanta diligentia, et come cosa nuova da gli scrittorj antichj; assaj buon' segno potea essere: che ella non era ordinaria, et che non era il medesimo da gli altrj avvenuto. Ma in questo mondo hà ciaschuno il suo gusto. Hor venendo à particularj, et di Luni parlando, già s'è detto,

che niuna

che niuna altra Città Toscana da Populonia in fuori si trouuaua fos-
se alla riuiera del Mare: di Pisa è chiarissº, et ce n'è impronto il tes-
timonio del Poeta, confermato da gl'altrj scrittorj tuttj: sebene da
quali
~~quegli~~ Greci può essere che non siano interamente d'accordo insieme. Et
quantunque potessero queste dimesticarsj col tempo cò ueri Toscanj, et ol-
tre à questo con alcuna maniera di società, et come e' diceuano federe
et collegarsj insieme; et con parentadj cõgiugnersj, et per ciò si potessero
à una certa uia chiamare Toscanj: come, seruendo Liuio al bisogno,
et uerisimile della causa di Tarquino superbo, et colorando la occa-
sione di color che haueano imprese di ritornarlo in istato che erano
Toscanj, lo chiama fin d'una uolta Toscano, et del sangue Toscano,
onde era ueramente per uia di Donna essendo perse natio di Corinto:
non dimeno come Massilia in Gallia, non fu mai chiamata, ne reputa
ta realmente fra Galli: cosi non douueranno per auuentura queste accet-
tarsj ueramente per del nome, ne per originarie Toscane, che è quello,
che noi ~~chiamiamo~~ uerchiamo al presente. Hora non sol queste due sono talj, ma
se l'autorità di Strabone s'accetta, il medesimo si dirà di Cere edifi
cata nella sua prima origine, et habitata da Pelasgi, che uennero di
Tessaglia. Il che tutto è l'autorità di Plinio si conferma. Ella uen-
ne ben' poi in poter de Toscanj per forza d'arme, et all'hor' si conta
quella nouella, com'ella guadagnasse questo nome, che prima si chia
maua Agillina. Ciò fu che domandando à sorte un' Toscano, mentre
ui era l'assedio intorno, come la Città si chiamasse: risspondendo colui
non alla dimanda, che non intese, ma credendo per auuentura essere
stato salutato, per una cotal cortesia χάιρε: presa per buono agurio
quella uoce

come di allegrezza ap~~im~~portatori loro et buona Ventura:

quella uoce, poi che l'hebber ottenuta gliele diedero per nome: Onde chi non uede che ella potette bene entrar fra loro à conditione di Colonia, ò, di Compagnia, come a molte Terre unite da Romanj auuenne; ma non già annouerarsi per una delle XII. Originarie, et Principali. De Faliscj et di Faleria lor Città principale, ueggo la cosa più intricata: M. Anton Massa da Gallese amico mio, huomo di gran giuditio et di molte notitie, mi mandò già una operetta sua, De origine et rebus Faliscorum: che allhora Con quel tira l'amor della patria, a ricercarne l'habbe memorie, haueua fatto fuore, molto graue et giudiciosa ~~haueua fatto stampare~~, nella quale pare che uoglia che e' fussero Toscanj, e de Dodicj Principi l'uno: e si fonde in alcunj luoghi di Liuio, che pare assai uerisimilmente conchiuder' questo: come è quello quando hauendo detto nel Quinto, essersj rinforzata la guerra per la sopragiunta de Capenatj, et de Faliscj: subito aggiunse. Questi due Popoli di Etruria, essendo molto uicinj, et ueggendosj, se i Veientj fusser superatj, appresare à casa la Guerra etc. Ma nel progresso poi non si uede che gli dispiaccia l'autorità di coloro che gli fanno un' Popolo da per se, come è Strabone e Gratio Poeta, e con questj pare anche à luj che in alcunj altri luoghj s'accordi Liuio come nel Decimo oue dice. Et quanto alla Toscana sarebbe passata la bisogna più lentamente, se non si fusse hauuto, che i Faliscj, che molti; e moltj annj si erano ritenutj in buona amicitia con esso loro, haueano prese l'arme insieme co Toscanj etc. Per le quali parole par che gli faccia a stanzamente un' Popolo da per se ~~et di suo~~ arbitrio: e libero di collegarsj con chiunque gli fusse tornato bene: conforme appunto à quel che n'accenna Strabone. Ma egli allega poi tanti, et cosi certi

Autorj

Se e' ui hauessin cacciati i primi habitatori

Sola forse ben più uolentierj Colonia, et compagnia: si perché io ueggo chiamarsi i Ceriti da Liuio nel VII. consanguinei de Tarquinij: si perché egli haueuano per lingua lor propria la Toscana: onde quel fratello di Q. Fabio cosi quando si trattaua di passar la selua Ciminia perché sapea bene la lingua Toscana si offerse d'andare a riconoscere i luoghi et i prouedimenti de paesani: et ne rende Liuio la ragione, perché si era alleuato in Cere donde haueua apparato quella lingua: Et altroue fa interpretar la fauella Toscana à Ceriti. Ma tuttauia di cose tanto antiche si può malagevolmente affermar cosa alcuna per certa.

Autorij Greci, et Latinj, che i Falisci uenero per origine da greggi
Argiui, che con Halesio principe loro posono il seggio, et edificarono Citta
in quella parte della Toscana, che non puo esser dubbio che egli non
debbono essere ammessi per natij Toscanj, essendo ueram^te di sangue
stranicro. Anzi contra, Dionisio hauer fino à suo tempo riconoscia-
to negli habitj, et in certe loro usanze non piccoli, ne dubij uestigij de
gli antichi progenitorj. Ma il pigliarsi per il medesimo Citta di Etruria come
dice qui Liuio, e disse Plinio di lunj: che Citta degli Etrusej, ò, uero Etrusca:
come haueua detto il Medesimo di Populonia: e perche gli scrittorj non par-
lano in ogni cosa per l'appunto, ne attendono tutte le proprietà: ne final^mte
hanno sempre il saggiuolo dell'oro in mano: ha fatto per auuentura crede-
re à moltj che non ci habbia differenza, e che tuttj quegli che hanno il seggio in
Toscana si possano legittimam^te chiamare Toscanj, che per un' certo rispetto
et in un' cotal tutto si dice ueramente, e bene, ma non già à questo spe-
cial proposito che noi cerchiamo. Però se i Falisej sono ueramente usciti
degli Argiui, come per tante, et tante autorità si uede, et una sola potrà
bastare del Gran' Catone il uecchio dataci per piena et finale sicurtà
ò da que Fragmenti, ò se la tacciono: ma da di ueram^te a uider il Proprio Catone o lo suo Scri-
ram^te allegan- cui fu da Plinio: e si potrano ben' reputare in Toscana, et anche a quella ragione
chiamare talualta Toscanj: ma delle uere xii. et del loro proprio sangue
et nome non gia. Ne i luoghj di Liuio della loro conuentione cò ueri Toscanj,
chi uerrà bene ~~esaminando~~ pesando il fatto, strigneranno tanto, che se ne deb-
ba necessariamente conchiuder questo, per che si trouerra hauer nascer'
~~non meno~~ dalla COMVNE PAVRA, che come si usa dire, ageuolmente
accorda gli huominj insieme; ~~pigliando si come la medesima Fortuna, et~~
~~pericolo~~: che strettezza alcuna di sangue, ò, di Parentela che fusse fra
loro:

loro: ò comunione di Rep. ‸ + questo giudicherà ciascuno, à suo piacere. Et delle nominate dal Biondo sia detto à tanto. Et come si uede ne[illegible] a questo conto per uere Toscane otto, et aggiuntouj le due che sono fra quelle di Alessandro, et se n'è incidentemente parlato, Vetulonia, et Veij; ne saremmo infino à Diece, Di quelle di Alessandro ne auanzano quattro delle qualj non si è detto cosa alcuna. Mantoua, Tarquinij, Coryto, ò, uer Cortona, e Fidene. Di queste per mio auuiso, i Tarquinij, e Cortona si potrebbono ageuolmente ammettere à fornire il numero delle xii. Perche della prima ci è l'autorità assaj forte di Dionisio, e di Liuio in piu luoghj, et à diuersj propositj. Ma quella precipua quando gli fanno capo cò Chiussinj à rimetter Tarquinio in istato. Notò anchora Dionisio che da Tarquinj specialmente si presero gli ornamentj de Vcionsi, e le insegne de Consoli, e degli altrj magistratj Romanj, ‸ che tuttj gli scrittorj confessano unitamente essere uscite da uerj, et antichj Toscanj, in modo che questo scuopre che non solamente eglj erano del uero sangue, ma anchora fra loro de principalj. Di Cortona, ci è Liuio che nel Nono la mette con Perugia insieme, e con Arezzo, ‸ capi de Popoli di Toscana. Ma che Alessandro l'habbia messo per una delle Dodicj Fidene: glene diede, secondo me, occasione l'autorità di Liuio, che nel primo gli chiamò apertamente consanguinej de Veientj, e che i Fidenatj anchora furono Etruscj, che son' queste le proprie sue parole. Ma ne Fidene fu messa maj da scrittorj, ch' io uegga, in Etruria, ma nel Latio, et la tramezzaua il Teuere, da Veientj, et dalla Toscana, onde uerisimile è molto, ne [illegible]-

Interlinear additions: (anchora è non mi è nascosto alcuni dar o pregio a Vetulonia); (i quali per poca fa[illegible] tre); o che sono per altri note.

Marginal notes:

+ Et potrebbe essere questo ne piu ne meno come ‸ noi uoggiamo in Liuio congiunti insieme, dal comun pericolo co' medesimi Veienti, i Sabinj: et col resto de' Toscani gli Umbri: senza che per ciò nessuno gli creda o dica di sangue, et del Nome loro.

Et come per cc. anni dalla cacciata de Rè di Roma, si contrastarono à Romanj alcune uolte con prospera et lo piu, con auersa fortuna: cose che sono per gli scrittori assai note

Et [illegible] in parte segno, che domi questo, et fatto il med.° o il seguente anno l'ultimo sforzo dal resto del nome etrusco riceuuta una mala e dolorosa sconfitta: Confessa Liuio che allora a prima uolta, restaron ueramente rotte le loro forze et tutto il gran potere de Toscani. Auuenne questo l'anno 444 poco innanzi che i Tarquiniesi per istrachi posassero l'arme. Fo patto di alcune di queste sono da diuersi scrittori, et tutte da Plinio nominate: però ne tempo ui si uede, quando elle fussero in fiore: ne cosa alcuna di lor propria conditione; ne insomma dal nome et dal luogo in fuore, cosa che molto faccia à questo proposito.

guasterà q. cosa alcuna. Et dica Liuio, l'oppinione di quegli che la fanno Colonia propria de Veientj, et al sicuro, uscita de Toscanj, che passarono col poter loro, et come è già detto posero Colonie oltre l'alpi, non ch'è di là dal Teuere, et così uicine. Et questo se è uero; non si potrà ragioneuolmente mettere per una delle Dodicj principalj, ma nel corpo sì bene, et uniuersità del nome Toscano, ò, come membro, et possessione propria de Veientj. Onde non tacerò anche da che siamo cadutj in questo proposito, che non furono quelle prime XII così nude, et tanto sole, ch'elle non hauessero intorno altre loro terre, e castella, et loro iuriditioni, et quasj signorie à parte: ò se meglio è dir così, ciascheduna un suo proprio corpo, et piccola prouinciett(a), et come hoggi diciamo Stato, o Distretto, il qual poi nell'uniuersal prouincia della Etruria tutta, che pure è grande, et da fiumj, et Montj, et per molte occasionj del sito, dalla Natura stessa quasj in alcune sue membra partita, e distinta; si annoueraua delle Dodicj principalj partj, per una. Hor tornando al proposito di Fidene credo che assaj uerisimilmente si possa per questa Guisa risoluere. Ma dj Mantoua non saprej io già indouinare, per che se la mettesse fra esse o Adria, o Bologna: et q. altre che è tanto non sol separata ma lontana dalla Toscana, o porti e nò mettesse alla med.a ragione, se non se fu l'autorità di Virgilio, dal quale assolutamente si caua, che ella hebbe, al manco in parte, l'origine da gli Etruscj. Ma chi considererà bene il luogho di Liuio delle Dodicj colonie di sopra allegato, confesserà ageuolmente che ella si doueua mettere per una di queste, come è Fidene, Atria poi detta Adria, che diede il nome al Mare di sopra, onde anchor' hoggi è detto Adriatico, et Felsina, et se altre si sanno, e non per uno de Dodicj popolj, e principali della Toscana propria, e questo par tanto

Anzi fu opera en poi[illegible] sono loro Capua, detta fin che stette in potere loro Volturna, forse dal nome della Comune Iddea de' Toscani, et forse dal fiume uicino, et pur lo potette anche egli pigliare da lej: onde era tanto celebre qua. Il Tempio et la selua sacra di Volturna, luogo quasi sempre destinato a' publici et generali concilij de' Toscani.

a quali ella si uede g[illegible] in ò sia p la cagione ò pur la uicinanza, molto inclinata, et spesso ribellandosi da Romanj, gittarsi loro in grembo.

B) Di Volsena si è già detto, ch' haueua alcune castella, et talj che ad espugnarle bisognò uno Esercito Consolare, et un Consolo Decio: et potreuasi dire de Tarquinij et di altri se la cosa fusse in sì difficulta. A

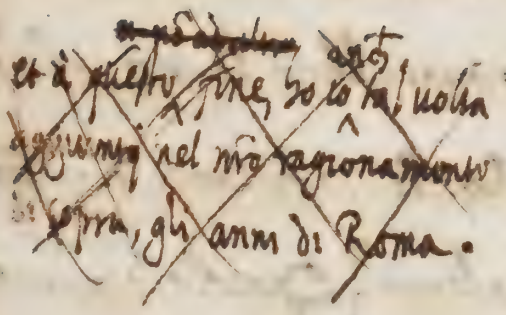
Et certe se Autorità nò fusse; et a questa mente co lo dicesse: nò mã de' nostre La ragione et necessari ammitte co lo Mostrare: che città di alcuno notabile podere e forza, che habbia Territorio largo et copioso onde possa mantenere popolo di [illegible] [illegible] et di facultà abbondeuolmente si trouerranno due, ò [illegible] et fuor così si toccano, [illegible] i tengono amendue potenza straordinaria [illegible] potesse conuettura: [illegible] questi hauessero et fra esser di loro giuridittione p[illegible]

Di[illegible]B

par tanto chiaro da se; che non accade molto contendere per prouarlo. Quanto è poiche egli la faccia la principale, et come capo dell'altre, et se egli prese bene le parole del Poeta, che par che dicano non so che d'un cotal primato, sarà pensiero d'altrj, darne giuditio, che non essendo in Toscana, et noi delle proprie originj di questa prouincia parlando, parrebbe questo un voler comperar le quistionj, fuor di proposito. Et se alcun pensasse, che del principato di queste Colonie fra loro si potesse intendere, sarà il difendere in questo le sue ragionj propria cura di Bologna: della quale pare disse Plinio un tale principato, dicendo Mentre che ella era Principe della Etruria, essere stata chiamata Felsina. Et si potrà dolere che troppo habbia uoluto far uezzi alla patria in suo pregiuditio Virgilio, se pure le sue parole uolesser dire una simil cosa, che non si crede. Hor se quello s'è ragionato di sopra fusse accettato per uerisimile (et cosi per auuentura di cose cotanto antiche, e piu honesto che dire, Per Vero.) delle Diciotto nominate da questj due, Luni, Cere, Pisa, Faleria, Fidene, et Mantoua, resterebber fuori delle XII, ma non gia, saluo che Mantoua, fuor della Toscana; ne dell'essere stata tutte in que tempi antiche, potentj, et Nobilj, et rimarebber le XII, che noj cerchiamo, Veij, Chiusj, Tarquinj, Volsena, Roselle, Vetulonia, Perugia, Cortona, Arezzo, Fiesole, Volterra, et Populonia. Questo dunque è quanto per hora mi souuiene de Dodici principalj antichi popolj, e Città della Toscana. Ben' ueggo che in leggendo questi medesimj scrittorj potrebbe chi che sia scoprire alcuna cosa di piu, di quelche habbiamo saputo, ò; potuto ueder noi, et gli altrj anchora che inanzi ne hanno scritto. E forse anche dell' intelletto et proprio giuditio

Potreuasi per mostrare meglio alcune di queste essere ueramente del detto Corpo et nome Toscano: aggiugnere per non cattiuo Argomento quello che è gia accennato in parte: che essendo uinto alcuno di questi non si proponeua nel Titolo de Trionfi Romani il proprio nome, ma il comune della Gente. tal che puo fra gli altri esser saggio quel di Q. Fabio Massimo l'anno CCCCXLIIIJ. quando fu superato et si arrende Perugia: che ne Marmi che sono in Campidoglio, ueggiamo il nome solo de Toscani senza mentione alcuna de Perugini. Et se i Volsinienj furono, come è detto, specialmente nominati: fu in tempo che gia era rotto et spezzato il corpo et questo nome et Repub. de Toscanj et le sue parti con uarie leggi et conditionj a Romani obligate. Et non sol questo, ma molte altre cose à cura si poteuano mettere in consideratione, se non si fusse uoluto lasciar nulla, che dir si poteua: [illegible]

gueditio suo ^ cauarne di nuouo, ò, ritrouarne fuor di queste alcun'altra. Et uero è che altrj popolj, et città oltre alle sopradette ci furono molte antiche, et nominate non da Virgilio solam.te, ma da altrj ed anchora, et da questj medesimj, che habbiamo allegatj noi, come sarebbe à dire, Capena, Nepete, Sutrj, Fregene, et [illegible] altre, et potrebbesi pensare [illegible] che il corso de tempi hauesse fatto molte mutationj, et che quello che fu ne principij non fusse stato, ò, non nel medesimo modo gli cominciò il crescimento di Roma, come sarebbe (per aprir' un'po meglio quel ch'io uo dire) che Pio si allega per auctorità di Liuio, di Volsena, Perugia, Arezzo, et Cortona che in chiamandole capi della Toscana ui aggiunse segnalatam.te ALLORA che fu intorno all'Anno di Roma CCCCL, et CCCCLX. essendo la cosa de Dodicj Popoli molto piu antica di Roma: ciò è inanzi tanto questi anni, e qualche uno anchora di Vantaggio, e potendo esser' in questo mezzo tempo mancatj popolj, et uenutone su di nuouo: non sarebbe cosi sicuro, come forse uom' si crede, che queste le quali per esempio ho date, et dell'altre tutte intendo che corrono la medesima fortuna, fussero di quelle prime Dodicj. Alche io non saprej rispondere altro, si quantunq questo pensiero sia di cosa che sempre fuo, et [illegible] alcuna uolta, uuole, auuenire: tutta uia e non si potrà maj finalm.te ammettere, se non per un'pensiero, et, che douendosj parlare hoggi di queste Dodicj, non si puo fare, se non con pigliando da gli Scrittorj che ci sono, quella notitia che e' ci danno, e col modo, e nel tempo che ce la danno, et con essa procedere oltre al ritrouam.to di questa parte, con quella maggior destrezza, et uerisimiglianza che possibile sia. Cueramente cio si dirà



[illegible] di questo

fuori
fuor di questo, dell'autorità di costoro: se altro non si scuopre di nuouo
sarà un'profitto uoler indouinare. Ma e'non è cosa, che ci rauuiluppi la
chiarezza di simili specielta, come fa l'uso già detto degli scrittorj, di nō
parlare, con quella ultima distintione, et proprietà, che chiede questo luo-
go. Ecco Liuio intorno all'anno di Roma cccc. racconta, che i xii popo-
li d'Etruria, in su la Rouina de Tarquiniesj si ristrinsero à pigliar
tutti insieme l'arme contro à Romanj: Ma i Veientj erano già mar-
catj inanzi xl. annj, ò, meglio, ne ageuolmente se ne truouerra più
memoria in questj tempi. Onde sarà forza che Liuio habbia cosj parla-
to secondo un'uso comune, de nomj de Magistratj, et ordinj che nascono
da numerj. Come si dice Il Concilio Centumuirale, et hauer'giudicato
una causa, i Centouirj, gn bene e'usiano tutti Nouantini, ò, Nouanta:
ò che mancando uno popolo, e'ne sostituissero subito un'altro, per manto-
il numero de xii, che sarebbe, quelchio dico, che in diuersj tempi, ne fus-
sero statj diuersj: ò finalmente che i Veientj non fussero stati di questj xii. Ma
se ciò si accetta p fuggir la difficultà di questo luogo, guardisj che
non si faccia maggior piaga al medesimo Autore altroue, et molto
malageuole da sanare: Et tacto sia detto di questo poco fin che da se stessj si reggero, et
protettero ritenener' la libertà la gloria, et l'imperio del nome Toscano. Quel
che seguisse poi che e'furon' da Romanj superatj, et uintj, et che da loro
furono forzatj à ricenere leggi, patti, et conditionj, si può ageuolmente negli
Scrittorj della Romana Istoria, uedere, et quel che ci fusse di meno (per
ch'fuor molta di que primj tempi ce ne manca) uerisimilmente dall'
esempio de uicinj, che alla medesima conditione furono, imaginare.

Di queste altre città nre vicine, Lucca, Pistoia, et Siena, et li altri ch'io [illegible] ho detto:

non se ne truoua, ch'io sappia, mentione inanzi alla seconda guerra Cartaginese, et d'alcuna ancora in tempi più bassi, che non solamente il fatto, ma il nome ancora di questo corpo, et come Rep. Comuni della Toscana era di molti lanni giatto indimenticanza et la prouincia tutta all'imperio Romano, sotto qual conditione ella si fusse, obediua. Talche quantunque elle fussino città antiche della Toscana, non uengono però in consideratione fra le prime XII. Della altra ancor più tardi una buona pezza se ne truoua memoria certa. Ben so che alcuno l'ha creduto altrimenti; ma, per quel che io ne senta dire, non con molti sicuri fondamenti: et tutta uia quel che se ne dica da' loro, essendo già dato alla stampa, lo può uedere, et giudicare ciascuno da se, onde io non ne dico più. Del nome ancora d'Etruria, et Toscana, lo' giudicato superfluo, entrare in ragionamento, essendo assai chiaro, che ambedue le uoci si pigliano hor l'una or l'altra da tutti gli scrittori, il medesimo, senza dar mai pur un minimo cenno di alcuna distintione fra loro. Et molto meno, se ci fu città chiamata per nome proprio, et speciale Etruria, come alcuni, più presto per conietura fauoleggiando che da senno scriuendo, hanno tentato di far credere altrui, perche perdere il tempo intorno à quelle è poco à proposito: et questo è ueramente un' pensiero senza fondamento, et chi l'ha creduto poterlo cauare di alcune parole di Liuio, chi ben le pesera, ha preso troppo grande, et troppo manifesto errore: et da rimandarlo alla scuola, ad imparare la gramatica di nuouo: senza pigliarsi altro pensiero de' [illegible] suoi.

Marginal notes:

Di alcuna cosa ne toccheremo al suo luogo perche [illegible] m[illegible] proposito delle XII. no' [illegible] si uede che habbiamo luogo bene.

alcuna di loro assai antica: rispetto à questi tempi

quanto al gouerno: ne nel tempo ancora che si possono mostrare concorrono con loro

al luogo proprio che da me è [illegible]

L. X. Ab[illegible] duo exercitus haud procul Urbe, Etruriae oppositi: Unus in Falisco alter in Vaticano Agro, Cn. Fulvius et L. Postumius Megillus Propraetores [illegible].

l'Annio intende [illegible] [illegible] urbe: quasi fusse nome duna città: quando Liuio dice procul urbe: cio Roma: furono opposti Etruria [illegible]

3209 - Roma co dis
2780. Aen. regnat
+29

Noi habbiamo dunque qui intorno Lucca, Pistoia e Fiesole ~~da una altra~~ più ch'una altra
Pisa e più oltre Populonia poi Volterra, Arezzo et Cortona
~~Lucca, Arezzo e Volterra~~, che tutte intorno intorno ci fasciano, di
Luni come troppo lontana non parlo essendo massimamente in mezzo
Lucca e Pisa e quel tanto che di sopra sene detto può per hora
bastare, ch'ell'era di sangue e d'origine forestiera, et però non
si può con ragione ammettere nel numero delle dodici princi-
pali Toscane, ma bene per molto antica e potente in Toscana.
Il medesimo dico di Pisa quanto all'essere delle dodici et dello
antichità e poter suo, par che cene sia assai miglior testimonio
il gran Poeta Romano che la mette per una di quelle che venne
onde si ne e poeta in qsti di circoli manzi à Roma
in aiuto d'Enea. di Populonia ci è 'l medesimo testimonio di
Virgilio, et ~~alba~~ origine
l'autorità di Strabone e di Plinio e che la fanno
espressamente Toscana, et sola di questo sangue che si ponesse
in sul mare. Di Volterra d'Arezzo e di Cortona non è parso
bisogno l'autorità degli scrittori che le sieno antiche e nobili tenute
insieme con Populonia
della Toscana e si possin creder sicuramente tutte e tre delle dodici
quantunque non si troverà apertamente scrittore che venga a par-
particulare di chiamar queste ò altre delle dodici. Ma e' si dice così
per che essendo nominate dagli scrittori per popoli potenti in
quel tempo che era in fiore il nome del comun reggimento della
Republica Toscana diviso in dodici popoli e sentendole nomina-
capi della Toscana e con altri simili titoli come fa Livio ne
aggiendovi intorno nominati altri popoli che possano impedire

anni 430 ma come ella fussi poi Colonia: et di qual sorte si dirà a miglior et più proprio luogo. del tempo

torri ~~le~~ loro ~~simile~~ questo grado, si crede molto verisimilmente è forse anche sicuramente si dice, che le fusseno di queste dodici. Ne credo che doverà dar noia ad alcuni di Volterra che questo nome si vede in ~~Strabone~~ Dionisio un poco alterato è per dire 'l vero in alcuni antichi testi di Livio ancora è par più presto che dica Volaterna, per che lo scambiamento de una sola lettera è agevole: ne ci è senza alcuna altra di quel nome intorno che gli possa dar noia è finalmente il fatto suo è da tante altre parti sicuro che a persona prudente non metterà dubbio alcuno si poca varietà di scrittura. molto manco ancora doverà dar noia che alcuni habbino voluto levarla di Plinio è per metterui una terra che per aventura non fu mai, levarne una che necessariamente vi à da essere è per fare ~~scherzar~~ ben saputo et avveduto Plinio in certe lor baie, farllo cieco è negligente in cosa tanto importante che lasciasse una terra di così segnalata nobilità è grandezza. Egli è vero che di queste tre non si truova così antica la memoria, come di Populonia è di Pisa veggiamo che essere nominate queste et altre Città da Strabone et da Plinio et altri scrittori di questa sorte che non distinguon l'ordine de tempi come gli altri storici fanno; non ci mostra però altro, se non che le fusseno in que luoghi oue le pongono: ma di loro antichità ò altra pruova, ~~[illegible]~~ se non le specificano nominatamente, non

~~tanto~~

~~[illegible] la prima mentione d'Arezzo veggia in Livio, ne è [illegible] dopo l'anno [illegible] in l'anno [illegible] Fabio [illegible] detto [illegible] Massimo la selva Ciminia.~~

lume. ma non douerà dar noia à nessuno pur di mezano ingegno ~~[illegible]~~ considerando che gli storici come Liuio non fanno prima memoria delle cose finche il ~~[illegible]~~ fatto stesso è l'ocasione le proponga loro. E scriuendo egli l'istoria di Roma principalmente: non hauea cagione di nominargli fin che non hebbor che fare con suoi Romani. e questa è la cagione per auuentura che egli indugiò ancor più a nominar Fiesole ~~[illegible]~~ e Lucca quanto cioe ell'eran più lontane da Roma et più tardi hebbero occasione di mescolarsi ne fatti di lei. Però di Fiesole e di Lucca par che si truoui la prima uolta memoria in Liuio ~~in torno~~ nel principio della seconda Guerra Cartaginese, oue si uede che inanzi che Lucca fusse condotta Colonia ~~[illegible]~~ vicino a ~~Anni~~ uicino a quaranta Anni che ui era ò Terra ò Castello del medesimo nome dicendo apertamente Liuio Sempronio l' Consolo doppo'l secondo fatto d'Arme con Annibale presso à Piacentia, essersi ritirato a Lucca. fu questo l'Anno di Roma ~~[illegible]~~ 535 ~~quecento trentacinque~~ et ella fu poi condotta Colonia l'Anno 576. ~~di~~ Pistoia al sicuro men nominata, nell' ~~caso~~ occasione di Catilina ma se di lei si debbe pigliare'l luogo di Plauto doue piaceuolmente come suole scherzando sopra l'apparecchio d'un conuito come se fusse uno apprestro ~~per~~ ò un ~~[illegible]~~ solenne: fatto d'Arme per alcuni ~~[illegible]~~ soldati in sei da lui ~~[illegible]~~ uiuande è ministri che ui abbisognano: è ~~quasi et fieno Soldati~~, nomina Pistorienses, il qual nome se si ha pigliare come quegli altri che insieme ui sono Turdetani e Placentini che senza dubbio.

dubbio sono di Popoli, ne si trouando per auentura negli scrittori altri

di questo nome, che questi nostri ui[cini]; harebbono a essere nomi
et consequentemente trouarsi in essere

nati anche essi nel medesimo tempo de sopradetti due perche

Plauto mori nella Censura di Catone ritorno al' Anno di Roma

169. e di queste par che Fiesole sola sia dagli scrittor moderni

accettata per delle dodici è al mio parere con ~~assai~~ ragioni. To

lascio Perugia per essere assai da noi lontana nominata anche ella

fralle XII. e da Liuio apertamente messa ~~ne~~ fra Capi della Toscana
nel suo . . . Libro.

Hor delle terre che sieno in questo contorno di alcuna considera=

tione nominate hoggi, et che le medesime sieno inanzi a casi di

Silla ~~[illegible]~~ ricordate, per quel che fino a hora habbia saputo

leggendo et assai curiosamente ricercando, trouare: Io non saprei nomina

re altre che queste. Resta Fiorenza Siena, Malignamo prima brevemente di Siena . . . fu senza dubbio Colonia Romana
et e una di quelle

~~[illegible]~~ che si e per auentura ne tempi doppo al pari delle ma=

ggiori fra le sopra dette et fra molte altre di potenza et di nome auanzata: ma per quel che chi legga ~~non~~

~~e~~ inanzi al Triumuirato non si trouerra agevolmente da buono

Autore nominata: onde mi pare che prudentemente la facesse

M. Cesare Orlandi suo Cittadino, Colonia d'Agusto e molto confo

rme alla verita degli scrittori è de tempi. Bene harei voluto che

nel farla piu antica ne hauessero addotte et egli et altri

che ne hanno scritto, autorità più sicure è più certe poi che

le immaginationi in questa materia non fanno caso

Soperbato nel Sudetto luogo Fiorenza nostra poi che di essa mi con
viene più distesamente e con maggiore e più special cura parlare
A questa alcuni de nostri han dato origine molto antiche e
molto magnifica

xy di Toro

8. quello che ha questo segno è aggiunto di nuovo

1 — dell' esser αὐτόχθονες i Toscani credo che Dionysio dia per vero o almeno che non siano ne Pelasgi ne Lidij che hanno altra lingua. s. ma pare inclina all' αὐτόχθ. 1° p°

L 4 — haveva detto εἰς ἀποροίς ma non pareva in verso Dionysio per il che non ne sicuro lo cancellai: ma ci ha da stare, perchè Dionysio ha ἐπόρει —

Ci è aggiunto da dire come che in capo di 2000 anni o più, non furono mutato più di 6 volte i versi;

Toscana

n° 56.

habitata da dodici popo

2) (a trov. fra l'ins 27 e 28 ins.)

vedi pp. 1 - 12 ins. 18 (1)

Egli è Cosa notissima La Toscana Antica, non tanto per la comune fama, quanto
per l'autorità degli ottimi Autori, La Toscana essere stata
habitata anticamente da dodici popoli del medesimo sangue, origine
et legge, i quali tutti insieme, quasi à forma di Repub:
convenivano in un med.o Reggimento: et di ciascheduno si creauano i Magistrati
de quali si formaua un consiglio, per disporre le bisogne publiche à comune utilità col comune consenso di tutti, Creauono ancora tal volta un Re
al quale ciascun popolo mandaua il suo Littore, accio gli stesse con un segno di quel popolo, appresso.
Questo dice T. Livio, quanto hora mi torna à memoria in due luoghi: nel Terzo libro, et nel Quinto,
doue specialmente narra, che tra l'Alpe, et il Mar di sotto, haueuano i Toscani dodici Città principali, delle quali
di là dall'Apennino col tempo, ne edificarono altre etta[…]
et vi mandarono de loro huomini, per Abitatori et
Coloni ciascheduno popolo la sua. Dionisio Alicarnasseo dice anche egli il medesimo in più luoghi
et rafferma questo numero de dodici popoli, [illegible]
ma ne l'uno, ne l'altro gli venne mai à nominare
[…], se bene sparsamente tal volta parlano di alcuno in tal modo, et tali
cose che si possono venir similmente credere uno di quelli.
Haueua promesso Dionisio di trattare pienamente
qual fussero queste Città, et il modo del viuere, et del
governo loro, et le lor migliori, et più importanti
actioni. Ma, ò che questa parte sia itamale,

[Margin notes:]
che tor in q.o tor in quel luogo
come veniua lor più commodo ri[…]

[…] da certo anni commodato ordini
in questi […] la legge de […]
et l'ordine di loro Cantoni [illegible]
[illegible]

1

pel tempo con'altre infinite fatiche di nobilissimi
Scrittori, ò che egli non si ricordasse, ò non hauesse
tempo di farlo, [o si mutasse poi di proposito] noi ci trouiamo senza questo aiuto
et nel tutto generalmēte [egli lui, et gli altri] con poco lume. Ne fuor'
di costoro saprei nominare Autore che n'habbia
scritto cosa che uaglia il pregio. Plinio ne tocca
poco [et quel tanto], sparso, et confuso; Strabone non molto [ne dice ...];
[et è ... trattata della Toscana; però manifesto ... di ...]
que' Pezzi, o come gli dicano Fragmenti, che vanno
sotto nome di Catone [dancon ...], sono sospettosissimi [a' begli ingegni]
il Sigonio, nō li cita con gl nomi; [illegible] et mal [illegible]
~~[illegible]~~, et si puo dubitare pel manco
che non vi siano mescolate più d'una delle Baie
Anniane, et con tutto questo, non vi è anche da cauarne cosa certa, in questo proposito. Sono stati alcuni ingegni a' tempi nostri, i quali hanno tentato di
ritrouare con ~~molta loro fatica, et amoreuole~~ [illegible] ~~[illegible]~~ a una, a una queste dodici Città, a quali
si deue ~~hauere~~ [sapere ... grado] ~~buon grado~~ dell'amoreuole intentione
et [nel particulare] non piccolo obligo della ~~buona~~ [fatica] opera, et se
in alcuna [poca] cosa come porta la debolezza humana
hauesser pure mancato, con cortese, et discreta
consideratione, scusargli: che veramēte in cose
tanto antiche [riuscirà] sempre più agevole, et con
manco pericolo il ~~non si~~ risoluere dubitare etiandio delle cose che si mostrano chiare, che affermare
doue sia [o posta ...] pure una minima sembianza di ~~dubbio~~ [sospetto].
Fra questi il primo per quel che io credo fu il
Biondo, il quale è stato poi da molti [altri dopo lui] moderni

[Left margin notes:]

... applicare fra loro ... [illegible]
... ueder ... ma di ... [illegible]
... ritrouandosi ... [illegible]
... trouarne ... [illegible]

[illegible] ... le Vecchie dalle nuoue Città
oltre di distinzione de' tempi ... 93
fine sarebbe necessarissima ... [illegible]
[illegible]

✳ ... [illegible]
13° ... a ... di que tali Scrittori
ma alla natura ~~[illegible]~~
~~[illegible]~~
~~[illegible]~~ ... ricerca ...
di antichità ~~[illegible]~~ antica ~~[illegible]~~ ✳
~~[illegible]~~
~~[illegible]~~ essendo proposta a ... [illegible]
ciascuno ... suo modo ...
... pubblico ... [illegible]
... [illegible] ... Però ...
[illegible]
... Biondo il Sig[illegible] ...
[illegible]
[illegible] Toscana

❀ ~~[illegible]~~
Et sarà sempre ~~[illegible]~~
... in trattando materie fuor de suoi
termini ... notitia delle quali ... ricorrer
uanno alla autorità di Scrittori più antichi come
nō si dà il p° et legittimo debitore, col quale
si possa dire con[illegible], ricontar ~~[illegible]~~
obligo di render ... gli Scrittori ... si dice, doue

si torni bene à ciascuno, nō pesando la propria loro autorità; per altro honorata et graue ... [come altroue fu ...] ... nō harmo
potuto reder ... per se stessi: et ne sono finalmēte alla med^a conditione che ... noi ... però se
nō si accetta ... ✳

Altro Toscane
altro in Toscana

seguitato, come ~~[illegible]~~, che ne' viaggi poco usi di caualcare ~~[illegible]~~ uan' drieto uolentieri le persone alla pedate di que' che sono passati ~~[illegible]~~ inanzi, senza pensare ~~[illegible]~~ altro pensiero di procacciar ~~cura di trouar~~ meglio. Egli adunque pose queste Luni ~~[illegible]~~ Cere per altro nome Agillina, Faleria, Volsena, Chiusi, Perugia, Arezzo, Rosella, Volterra, Populonia, Pisa, et Fiesole. Il nostro Sigonio ne leuò la prima, et mise Veij in suo scambio, et per mio auiso non solo con buon giuditio, ma con molta ragione ~~ancora~~, perche Vei non si poteua in modo alcuno lasciare, et Luni, se bene è in Toscana, et è ueramente antica, tuttauia si crede piu' presto d'Origine Greca, ~~[illegible]~~ che natia Toscana, come si replicherà poco apresso. Dopo il Biondo cercò il medesimo Alessandro da Alessandro, ne' suoi Geniali, ~~[illegible]~~ riò ~~[illegible]~~ nõ poco da lui, perche egli pose Mantoua Targuinij, Vetulonia, Corito, ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ ~~auuentura~~ ~~egli~~ ~~[illegible]~~ à come et per parlo egli ~~[illegible]~~ per Cortona, ~~[illegible]~~, Veij ~~[illegible]~~, e in queste ~~si parte~~ dal Biondo ma ~~[illegible]~~ conuiene in ~~[illegible]~~ Perugia Arezzo Cere Volsena Chiusi e Volterra tal che fino a qui ne uengano nominate diciotto delle quali è forza che ~~alcune~~ ci sieno ~~[illegible]~~ d'auanzo.

~~[illegible]~~ repigliandole per ordine e considerandole à dieci à una cinque ~~sei~~ mi paiano nelle quali conuengano tutti è ragioneuolmente. Volsena Chiusi Perugia Arezzo et Volterra
~~[illegible]~~

Ma [illegible] ogni cosa et l'uno o l'altro ci sarà un poco abbagliato et generalmente

et et o l'uno l'altro
Ma quali sieno come legittime da ritenersi, et quali come men ~~[illegible]~~ da rimuouerne, è cosa in si tempi tanto lontani, nõ men difficile che pericolosa. Scrissemene nõ sono molti giorni, m. Braccio Ricasoli, amico mio singulare, et huomo di bellissimo giuditio e di molte lettere, richiesto da me di dirne il suo parere: et scrisse me hauer molto presso al segno, et tutto cosa auiso o sicura o molto uicina: Alquanto dol... e appigliandomi et

2

Veij si troverà

Ma ~~innanzi che io venga à questa particular disamina~~ dirò ~~prima generalmente che~~ non si trovarà forse aventura ~~generalmente~~ scri-ptore ~~alcuno~~ o ragionamento nostro che dica precisamente essere stata questa ò quella delle dodici; ma ben ne parlano intal modo che si può verisimilmente conietturare che la fusse di quelle ~~come delle prime~~ di ~~questa~~ Veij oltre ~~alcune, che~~ si vede per Livio al quinto libro oue dice. Tale fu la fine de Veij Città già potentissima del nome Toscano. et altroue ~~dice~~ de Chiusini et ragionando di uno [illegible] aiuto à Romani contro à Galli; che ben non haueano, dice, amicitia ò compagnia con loro ne altra intrato ò [illegible] se non che non haueano ~~difesa~~ presa la difesa de Veienti lor consanguinei contro à Romani. Ma Dionisio più chiaro gli viene à narrare che hauendo ottenuto la pace i Veienti da Romani doppo quella gran rotta riceuta da L. emilio, scriue che molto si sdegnarono le altre ~~dodici~~ Undici Città Toscane che gli hauessero ciò fatto senza hauerlo prima participato con esso loro. Però di Veij [e di Chiusi] par che siamo assai sicuri: ~~senza~~ oltre che nel secondo libro Livio mette per gran cosa intorno alla cacciata de Re la autorità è la potenza di Chiusi. Di Volterra Perugia et Arezzo ci è l'autorità di Livio al decimo libro, che le chiama potentissime et capi di Etruria. Di Volterra ancora consentono tutti ~~ancor che~~ è ci è l'autorità di Dionisio nel terzo libro che dice Latini essere stati aiutati da cinque Città de Toscani fra le quali e' mette Volterra d'antica et nobile terra di Toscana [illegible] nominata ancora da Livio ~~ancora che~~ se bene in Dionisio (come errano spesso i copiatori Greci nelle voci Latine) si legga corrottamente l'Olaterne: In modo che l' consenso di costoro in queste ~~sei~~ cinque appare con ~~assai~~ ragioneuole è si può dire in questi tempi è di cose si antiche parlando assai sicuro fondamento. Simile à queste per auentura sono Rosella è Populonia. La prima

[Margin notes:]

Piero [illegible] et [illegible] delle [illegible] annate Tosc. et delle 12 [illegible]

[illegible] argomenti [illegible] di Veij [illegible]

Chiusi Volt. Per. Ar. Vol.

Delle altre cinque [illegible] si può dir il med[esim]o [illegible] di Veij [illegible]

cautela [illegible] propone [illegible] havevano nervo: volene no [illegible] fermo a [illegible]
[illegible] [illegible] in alcun [illegible]

delle quali si vede nominata fra le cinque Città allegate pure hora di Dionisio che furono Chiusini Aretini Volaterrani Rosellani e oltre a di questi i ~~Vetulonii i quali~~ Vetuloniati, che sono fra quelli d'Alessandro, et con questa autorità si potrebbe per avventura mettersi per una di queste dodici per che si vede che ne parla come di Popoli d'autorità di forze e di nome in que tempi. ~~Di~~ Fiesole ~~[illegible]~~ che la fama comune la tiene per di quelle e chiaro è che l'è antichissima: ma particulare autorità no ci veggo che stringa à farla di queste dodici ce ne accettando la ~~[illegible]~~ fino à qui ne haremmo ~~[illegible]~~. Delle nominate dal Biondo ci restano Luni Cere Faleria e Pisa delle quali per mio avviso Pisa non si può mettere se bene ella è in Toscana; fra le originali Toscane per che la fu di origine Greca come apertamente dice Virgilio e confermano altri scrittori ~~[illegible]~~ il detto ~~anco di sopra~~ che si crede ~~[illegible]~~ Luni essere di origine Greca e senza questo ci è l'autorità di Strabone e di Plinio che i veri Toscani non hebbeno altra terra in sul mare che Populonia. E se l'autorità di Strabone val nulla il medesimo si dirà di Cere edificata da Pelasgi cacciati di Tessaglia. Ella venne ~~[illegible]~~ ben poi nella potestà de Toscani per forza d'arme quando si guadagnò questo nome di Cere per quella novella che egli racconta di un Toscano che domandando ~~[illegible]~~ come si chiamasse la città e non essendo inteso da quel greco ~~disse~~ fu detto non so se per saluto ò per risposta Χαῖρε: donde [illegible] havendola poi soggiogata gli dieder questo nome che prima si chiamava Agillina. De Falisci e di Faleria lor ~~città~~ principale veggo esser diverse oppinioni. M. Anton Massa da Gallese amico mio

[illegible] distintione. [illegible] Etrusca no esser Toscane.

[illegible] per mio avviso no ~~[illegible]~~ [illegible] si [illegible] metter per vere e proprie Toscane [illegible] [illegible] [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] queste Parole. SANGVE Toscano e[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Etrusca, [illegible] alcune spetie di [illegible] [illegible] [illegible] come [illegible] [illegible] insieme, ma come [illegible] in Gallia non fu mai chiamata [illegible] fra Galli. così no doverranno [illegible] queste [illegible] [illegible] il Nome toscano: et di Luni [illegible]

[domandandolo io di alcune cose]
mi mandò già una sua operetta De origine et rebus
Italis cosi [et altre cose] nella quale par che [voglia] ~~[illegible]~~ che
fussero Toscani ~~[illegible]~~ un popolo da per se ~~[illegible]~~ [come è]
Strabone e ~~[illegible]~~ Gratio Poeta co quali par che ancora si
accordi Livio [in alcuni altri luoghi et] e gli faccia altra cosa che i Toscani [come nel
x libro e quanto alla Toscana sarebbe la cosa passata più
lentamente se non si fusse inteso che i Falisci ancora et
molti e molti anni si erano mantenuti [nella amicitia] ~~[illegible]~~ haveano
preso insieme l'arme co Toscani: col qual modo di parlare
par che apertamente mostri che fussin cosa separata da
Toscani.] ~~Resterebbe~~ [mancherebbe] a fare il numero delle dodici ancora
due le quali per aventura potrebbono essere i Tarquinij e
Cortona e di questa ci sarebbe chiara l'autorità di Livio
che nel nono libro la mette con Perugia e con Arezzo per
uno de capi ~~Clusini~~ delle Città Etrusche e de Tarquinij
quella di Dionisio e del medesimo Livio che furono capi di
volere rimettere Tarquinio in Roma co Chiusini insieme
e particularmente nota Dionisio che da Tarquinij si pre
sono ornamenti di Triomphi e le insegne consolari in
Roma [in modo che e non sarebbe dubio che e' non fussero stati de popoli principali]. Ma in queste cose è forza andare con gran
rispetto per che molte [più] Città antiche furono in Toscana
~~che non si è molto più~~ che [le] dodici: e troppo difficile
è hoggi ritrovare et è poco manco che volere indovi
nare qual fussin però a punto queste dodici principali
però non basta essere in Toscana ad essere una di queste
et oltre a tutte le sopranominate ~~et furono in Toscana~~
racconta Virgilio Gravisce Pirgi et Cosa e per aver

Marginal notes:

che era una delle xij principali et ne allega alcuni
luoghi ~~[illegible]~~ di Livio, che paiono a lui ~~[illegible]~~ [concludenti] ~~[illegible]~~ [illegible] ma nel
progresso recitando altri aut. che gli [illegible]

Ma di altri ancora che manifestamente gli fanno
di origine [illegible]
onde [illegible] una delle principali co Toscani et
e [illegible] consanguinità [illegible] [illegible]
[illegible]

Ma nel V pare che gli faccia di Toscani
dicendo essere stata rinforzata la gue
rra per la sopraggiunta de Capenati et
de Falisci: ~~[illegible]~~ Questi due popoli
di Etruria [essendo [illegible] molto] ~~[illegible]~~, uniti ~~[illegible]~~
et veggendosi [illegible] i Veienti [illegible]
[illegible] a casa la guerra [illegible].

popoli d'Etruria, come Plinio di [illegible]
et gli scrittori non parlano sempre [illegible]
[illegible] o co le [illegible] in mano [illegible]
[illegible] Etruria [illegible] di popoli [illegible]
[illegible] di mettergli [illegible] Toscani [illegible]
[illegible] [illegible] come [illegible]
gli altri ancora che [illegible]
[illegible] [illegible]
come ciascuno [illegible]

ma io non so [illegible]
[illegible]
[illegible] in Toscana [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]: [illegible]

mettere Fidenea [illegible] ~~[illegible]~~

et no fussin veramente [illegible] de popoli

X secondo me d'i [illegible]

tura cene furono dell'altre. Di Fidene che mette p una delle [no è dubio X p autorità di Liuio: et e furono al confin] ~~ssandro non so che dire altro se non che anche ella era in Toscana e possibile a che sotto un di quei capi~~ se ne contenessero [o fussero] più d'una, come sarebbe a dire una piccola pro uincia in una maggiore. Ma di Mantoua non saprei già io indouinare perche e' se la mettesse, fra queste; se non si fa con l'autorità di Virgilio, per lo quale non dimeno al mio parere, poteua più presto metterlo per una delle Colonie, essendo senza dubbio fuor di Toscana et di la dall' Appennino, et cauandosi dalle parole di Virgilio, che egl'ebbe l'origine da Toscani et non che la fusse in Toscana

de Latini Toscani et e furono ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ ma e furono coloni di Virgilio et [illegible] o pure compresi et congiunti con un di quelli altri principali [quanto] come no sarebbe fuori [illegible]

che era pur grande la Tosc. et [illegible] molte altre città ci si veggono anch' [illegible] [illegible] i pur fuor di quelle [illegible] Vergine Grea: et quelle dodici no sono mai de [illegible] Toscano sole, ma bene principali et capi. Et se poi di Fidene venne in poter di Romani, et ne fu fatta Colonia, et [illegible] molto di [illegible] in sotto Romolo. [illegible] si truouano ~~nomi~~ ~~[illegible]~~ et [illegible] pur di nominar le 12 no ci [illegible] dubio [illegible] no [illegible] pur di già era separata dal corpo di Toscani Et già [illegible] puo esser cagione che gli scrittori [illegible] [legati] di qui tempo in qua scriuessero [illegible] già fuor di poter di Toscani no ne parlin più come di Toscana.

almanco: [illegible] come si può, [come] ingegnerem [illegible] [ne] [illegible] tanto [illegible] de [illegible] come [illegible] ne sarebbe la [illegible] [illegible] ed di alcuni [illegible]

et tanto più che io no son sicuro di tutte come io uorrei dico delle città delle XII ~~[illegible]~~ ~~[illegible] et di lingue Toscana come [illegible] di qual [illegible] ne stimeno altre [illegible]~~

Ma il [illegible] [illegible] Capua sunt [illegible] Tanno . . . no mi assicuro

Ma per quanto si è ragionato di sopra i ~~[illegible]~~ [illegible] più uerisimile. Et così uo dir più presso di cose [illegible] et ~~Dir[illegible]~~ [rispondere loro] : Luni, Cere Pisa Falena [illegible] et Marna delle XII nominate da questi due ~~[illegible]~~ [ne] ma no di Toscana ne debb' esser [illegible] petch et [illegible]. Ma delle XII colonie [et nei medesimi] et [illegible]: Per uere et legittime [illegible] delle XII Clusi Tarquinii, Volsin[ii] Vetulonia Perugia Cortona Arezzo Fiesole Volterra et Populonia Come ori ginarie Toscane [et ne' primi tempi] [illegible] et [illegible]

Plinio di Bologna parlando dice se la fu' chia-
mata Felsina, cum princeps Etruriæ esset.
Dice di Mantoua Alessandro, se la fu' in primis
delle xii. que principatum Etruriæ et prefecturas
habuit, se per auentura pensò uolesse dire
questo Virg. la ipsa caput populis

BIBLIOTECA NACIONAL

3) (a trovate fra il 27 e il 1915)

vedi pp. 1-12 ins. 18 (1)

CENTRALE BIBLIOTHEEK
GENT

A Qual' ~~hauer~~ sia stata la ~~prma~~ prima origine ~~degl'antichi Toscani~~ de' Toscani

sono fin' ad' hora, molto varie l'opinioni degli scrittori;
mentre alcuni, quasi che sia necessario sempre uscir' d'
un'altro paese, ne fanno autori chi i Pelasgi, et chi gl'
i Lidij: ed alcuni altri et non vedendo questa necessità ~~et~~
ricordandosi pur' degl'Ateniesi, che si gloriauano d'
hauer' la medesima terra per madre, et per nutrice,
~~che quello che d'un si concede, si possa anche credere~~
~~d'un altro, hanno il medesimo giudicato che noi Toscani~~

e giouato più ~~pur~~ dicendosi di questi nostri il medesimo,

et che la loro ~~[illegible]~~ origine, non d'altronde venga,
che dal' proprio, et natio paese loro. Et in vero quest' opi
nione, per alcune ragioni, et riscontri che ci sono si può tenere
~~ragioneuolmente~~ la più verisimile et di miglior fondamento ~~sicura, et la più fondata~~. Ma, o
questa, o quella che sia più ~~[illegible]~~ vera, che non è il tempo ~~di~~
questo, ne il luogo da vederla ~~più~~ più sottilmente ~~vederla al presente~~, come in questa parte della origine si son
molti diuersi i pareri: così in quest'altra parte il gouerno et i modi loro
che e' conuenghin' tutti, che la Toscana fusse ~~antica~~
~~etc~~.

Delle
quali fussero le XII Antiche città che si dicono della
Toscana quali fussero et quello che se ne truoui negli scrittori.

Che fusse sempre comune opinione degli

Ordini ~~Credere per cosa certissima con autorità d'ottimi scrittori, la Toscana essere stata anticamente~~ da xij popoli, del medesimo
Sangue, Origine, et Legge habitata. I quali ~~tutti insieme~~, quasi à forma
di Republica, si fussero in un medesimo reggimento ristretti
et di ciascheduno si creassero i Magistrati, et tal volta un Re à comune et da tutti insieme si formava
un consiglio, che hora in questo hor in quel luogo, come tornava
più commodo, si ragunava, et si trattavan le bisogne
publiche di comun consenso: à una simile guisa per avventura

o molto vi s'avvicina a questo

si vede à nostri tempi, la lega de Svizzeri
et l'ordine de loro cantoni. questo dice T. Livio, quanto
hora mi torna a memoria, in due luoghi, nel terzo Libro
et nel quinto: dove questo anchora aggiugne, che nō solamente
haveano i Toscani, queste dodici Città principali
nel paese proprio, ma ancora di là dall'Apennino fino al
Mare di sopra ne havevano sparso col tempo altrettante,
ciascheduno popolo la sua, et mandati de loro huomini
Coloni. Dionisio Alicarnasseo, conferma anche egli
il medesimo, di questi xij. popoli: ma ne l'uno,
ne l'altro, gli venne mai specialmente à nominare
se ben' hanno tal volta parlato in modo d'alcuni
che si possono verisimilmente riconoscere per un di
questi. Haveo promesso Dionisio di trattare primamente
qual fussero queste Città, et il modo del vivere, et del
Governo loro, et le migliori et più importanti attioni
: ma, ò che questa parte sia col tempo ita male

et dell'opera stessa; oue è dicto ... la maggior parte:

come molte altre fatiche di nobilissimi Scrittori
ò gli mancasse poi il tempo di farlo, ò si mutasse
di proposito: noi ce ne trouiamo senza; et nel
tutto generalmente et di Lui, et d'altri con poco lume,
Ne fuor di costoro due saprei nominar' autore, che
n'habbia scritto cosa, che uaglia il pregio à
parlarne. Plinio ne tocca poco, et quel tanto,
sparso, et confuso: oltra che contrassegno ò distintione alcuna
non ci ha, che sarebbe per questo fine necessarissima
da riconoscer le Città uecchie da quelle che son poi
col tempo nate di nuouo. Strabone anch'egli non ne
dice molto, et oltre che gli ha la medesima diffi-
cultà nel distinguer i tempi, si uede manife-
stamente che nel libro suo oue tratta della Toscana manca una buona particella.
Que pochi ò come si dicono fragmenti che dati fuore sotto
nome, di Catone; sono à begli ingegni, sospettosissimi che io
gli cito con altro nome, che ben uide che quello loro male si
conuenisse: E si può dubitare per lo manco, che non ui sia
mescolata più d'una delle nouelle Anniane. E con tutto questo
non ui è anche da cauar cosa ne di gran conto ne troppo sicura à questo proposito. Sono
stati alcuni uicini à tempi nostri, i quali si son messi à ritro-
uare à una à una queste XII Popoli et Città: à quali si deue uera-
mente saper buon grado ingenerale della intentione et hauere
in particulare non piccolo obligo della fatigha: e se in
alcuna poca cosa, come porta la debolezza humana ha-
ueranno pur mancato, meritano intanto scusa di troppa

vecchia et quasi decrepita età

essere con discreta e cortese consideratione scusati. Fra questi il primo, per quel che io credo, fu il Biondo: che è stato poi da altri seguito, come ne viaggi poco usi di cavalcare, van dietro volentieri le persone alle pedate di quei che vi son passati inanzi, senza pigliarsi altro pensiero di procacciar meglio. Egli dunque pose queste. Luni, Cere detta per altro nome Agillina, Faleria, Volsena, Chiusi, Perugia, Arezzo, Rosella, Volterra, Populonia, Pisa, e Fiesole. Doppo il B.iondo tentò il medesimo, Alessandro da Alessandro ne suoi Geniali ma variò non poco da lui: perche egli ha Mantova, Tarquinij, Vetulonia, Veij, Fidene, e Corito: e questo all'autorità che egli n'allega, si vede agevolmente che egli la prese per Cortona e forse è errore della stampa: e in queste discorda dal Biondo: ma conviene, in Chiusi, Cere, Volsena Perugia, Arezzo, e Volterra; e così fra tutti due ne vengono a nominare XVIII delle quali almancho sei ci sono, come si vede, d'avanzo. Hor quali si debbano per legitime ritenere e quali come non sicure rimandare è forse dopo tanti secoli non men difficile che pericoloso. Ma da che gli è forza, poi che elle non hanno a esser che XII, che o nel l'uno o nel altro sia errore, sarà non solo lecito, ma necessario ancora andarle a una a una esaminando: se ne vogliamo il proprio et loro numero stabilire. Però con tutta et pena pare, et buona grazia loro, poi che non solo ci invita la natura della cosa, e tanto piena alla quale essendo antichissima, a scrittori molti secoli inanzi, bisogna andar a ricercare la notitia, et da più vecchia autorità et testimonio pigliarne la sicurezza: ma etiamdio essi così fra se discordanti, in un certo modo ci sforzano, alquanto più si potranno liberamente riandar, et dirne apperto sinceramente quello che ripigliando in mano i medesimi Autori onde già essi cavarono quel tanto che la sciarono scritto, ci verrà di mano in mano considerato:

Per ci cominciando, senza più esordij da

~~Poco ripigliando da un certo principio~~ queste del Biondo; il nostro Signo ~~[illegible]~~

rio levò via la prima cioè Luni e mise in suo scambio Veij, e secondo me con

molta ragione per che Veij non si doveva in modo alcuno lascia-

re: anzi se alcuna cene, della qual siamo sicuri, che fosse stata una delle xij ella è per aven-

tura se non sola di questo con più certi testimonij: nondimeno ~~la principale~~ ~~ma solamente~~, per la autorità di Livio che

oltre à molte altre cose disse di lei, Tale fu la fine de Veij già potentissima Città del

nome toscano. et altrove de Chiusini parlando che richiesero

aiuto à Romani contro à Galli; Se bene non haveano dice egli

amicitia ò compagnia alcuna co' coloro ne altra cagione ò appicco

salvo che non haveano voluto tramettersi nella difesa di Veijenti

loro consanguinei contro à Romani: Ma molto più ancora per dio

nisio che quando viene à narrare che i Veijenti doppo quella gr-

an rotta ricevuta da Lucio Emilio, haveano preso acordo co' Ro

mani, sogiugne: che molto sene sdegnarono gli altri undici

popoli Etruschi che no' l'havessono prima participato con esso loro.

che gli dichiara liberamente per una delle xij del corpo de' toscani

onde di Veij non pare che si possa dubitare. Seguono cinque nelle

quali è convengono; et come si può giudicare con assai ragione et

ben fondata: [redacted], Chiusi, Volsena, Perugia, Arezzo, e Volterra: ancora

che à dire l'vero non si trovi per aventura scriptore ò

molto di rado, che ci dica precisamente esser questa ò

quella delle Dodici; ma quando facciano assai, ne parleranno in modo

che si potrà verisimilmente conietturare che la potesse

essere una di quelle; è questo altro sicuramente che l'era in

que tempi così antichi in buono stato in Toscana. Hor di Chiusi oltre

a quel che s'è detto in compagnia di Veij: si vede che

Livio nel secondo libro mette per gran fatto la autorità

dubitan- 4

et la potenza di Chiusi, et che ella hebbe proprio Re fino al tempo che fu cacciato Tarquino stato ancor nominato Porsenna: tal che ne fusse pro. Di Volterra Perugia, et Arezzo habbiamo l'autorità espressa del medesimo Livio, che nel Decimo [illegible], le chiama potentissime, et capi di Etruria. Di Volterra ci è il testimonio di Dionisio, che nel Terzo [illegible] afferma, essere stati aiutati i Latini da Cinque popoli, et Città Toscane, fra le quali mise nominatamente Volterra, se bene nel suo testo (com'hanno spesso i Copiatori Greci nelle voci Latine) si legge corrottamente Volaterra. Della medesima condizione a queste per avventura si posson credere Rosella, et Populonia, la prima delle quali oltre a Livio che la mette a confini di Volsena, et Livio l'anno 459. ella è nominata fra i Cinque Popoli, ch'io diceva pur hora d'autorità di Dionisio, che furono questi essi, Chiusini, Arretini, Volaterrani Rosellani, et oltr' a questo i Vetuloniati, che ancor si veggono fra le nominate da Alessandro, et se quell' l'autorità di Dionisio si ha a tenere da tanto, si potrà mettere per una di queste anch'ella: poiche si vede, che parla di questi Cinque popoli, come di quei ch' havessero nome, autorità, et forza in quel tempo X Assai sicura ancora si mostra la ragione di Populonia, non taciuta dal gran Poeta Romano + chiamata singularmente da Maron et per l'autorità di Plinio, che espressamente la chiama Città degl' Etrusci, et ancora per quella di Strabone, che dice il medesimo, aggiugnendo l'uno, et l'altro, che questa sola dell'antiche Toscane, fusse in sul Mare. Fiesole si truova in questi due Autori, [illegible] ne primi tempi, poco nominata, + ma dubbio no' è che la fu antichissima.

Et di Volsena si come una de' popoli principali del nome Toscano havem parlato altrove, et come L. Decio cons. l'anno 445. haveva presso di sua più castella, et strettola, a discender alle condizioni che e volle. Et dell' altre due, è pieno Livio et chiunque parla di questi tempi.

T ne è mancato, chi habbia voluto muover anche scrupolo nel luogo di Plinio, che Volterrani per sopranome Etrusci: ma non si vede con che ragione o autorità lo tentasse: onde è vanità questa opinione. Et tanto più quanto per Livio et Strabone si vede il nome et il sito suo esser sicuro et certo.

X Sono nominati questi Vetuloniensi da Plinio, [illegible] nudamente, et senza poterne dal nome in fuori cavarne altro. ne altrove mi sovviene haverne trovato [illegible] ricordo.

+ forse per essendo assai lontana, et oltre à ciò posta in parte, che non molto poteva mescolarsi, et per si stessa principalmente nelle guerre Romane trovandosi come da un bastione cinta intorno da quelli altri che erano le prime poste Arezzo Cortona Perugia et Volterra: non havevano occasione di ricordarla:

et da Alessandro in fuore, niuno la lascia ~~[illegible]~~ in dietro, che parli di queste dodici. Delle nominate dal Biondo, ci restano Luni, Pisa, Cere, et Faleria, delle quali per mio auuiso, niuna si potrà ammettere né curamente per delle XII. ne forse anchora per uera, et natia Toscana, massimamente pesando bene la cosa insieme et la forza di ~~[illegible]~~ quelle parole di SANGVE Toscana, et Consanguinei, che segnalatamente usano gli Scrittori in parlando della coniunzione di questi popoli tra loro. Io sò tal volta dubitato, che una necessaria distinzione, et in vero, s'io non m'inganno, assai reale, ~~[illegible] stata per [illegible]~~ questa è, Essere una Città Toscana, et Essere in Toscana, sia stata poco da alcuni auertita. et questo c'habbia dato ~~[illegible]~~ la uarietà, che noi ueggiamo, in parte ciaschuno a suo gusto, ~~[illegible]~~ ueramente le Città in Toscana furono molto più di XII. et forse di due, et forse anche di tre volte XII. ~~che Virgilio ne mette fin al tempo d'Enea, et che furono in suo aiuto, Cosa, Pirgi, et Grauisce, oltre ad alcune altre, che sono delle già nominate, et dall'altra parte ~~[illegible]~~ con Turno Et non furon solo ~~[illegible]~~ queste XII.~~ ma principali. Hor queste con assai sicure autorità si mostrano d'origine Greca et uenute d'altra prouincia ~~[illegible]~~ di Luni parlando, già s'è detto ~~che niuna altra Città Toscana da Populonia in fuori si trouaua posta alla riuiera del Mare. Di Pisa è chiarissimo, et ce n'è in pronto il testimonio del Poeta, confermato da~~

mentre che ueggendo propriamente caso ~~[illegible]~~, Pisa fra Virgilio, Antica et potente città di Toscana, et le tante guerre d'Italia, sentendo Toscana: et uedendo andata a potenza co' Romani, senza pensar più oltre le fanno subito delle XII. onde marauiglia è, che elle non sieno state più oltre, che XVIII. et forse sono, ma io non ho ueduto ogni cosa. Et

Et Virgilio nel Catalogo degli Auxiliari da ~~questi~~ popoli di questi paesi ad Enea et Turno dopo alcune delle già nominate, ui ~~aggiunse~~ Cosa, Pyrgi, Grauisca et Fescennia; et alcune d'quin di buon Poeta; co ~~[illegible]~~ altri sogni circonstanti ~~ne circumscriue~~. che di bere la Pensa ~~[illegible]~~ nò hanno gli Autori queste XII. per sole. mai:

Il che per auuentura ha dato cagione ad alcuni, che gli habbian creduto, di tutti gli altri habitatori in que' tempi della Toscana, questi da alcuna parte hauean ~~[illegible]~~ trouato se ben questa, che la uolessi pigliare per altro uerso et forse migliore, negli d'ouea ritrarre però poi che di questi popoli, era stato con[illegible] ordinaria, et come cosa nuoua notata dagli Scrittori d'Italia, assai buon segno poteua essere: che ella non era ~~[illegible]~~ ordinaria: et che non era il modo di tutti gli altri auuenuto. Ma in questo mondo ha ciaschuno il suo Gusto. Hor uenendo a particulari, et

+ Et con parentadi congiugnersi, et per cio si potrovò a una certa via chiamare Toscani: come, scrivendo Livio al bisogno, o verisimile causa di Tarquinio Superbo, et colorando la occasione di coloro che havevano impreso di ritornarlo in istato, che erano Toscani. lo chiama piu d'una volta Toscano et di sangue Toscano, onde era veramente per via di Donna essendo il padre natio di Corinto;

tutti: et bene da quali Grecia può essere che non vennero interamente d'accordo insieme.
gl'altri Scrittori, ~~et quantunque~~ potessero queste, ~~[illegible]~~
~~[illegible]~~, ~~et~~ dimesticarsi col tempo co' nostri Toscani, et
oltr'à questo con alcuna maniera di Società, et come e' dicevano federe ~~congiugnersi~~, et collegarsi insieme
non dimeno come Marsilia in Gallia, non fu mai chiamata, ne reputata ~~veramente~~ realmente fra Galli: con non doversi
per aventura questo ~~[illegible]~~ accettarsi veramente del nome
~~[illegible]~~ non per originarie Toscane ~~[illegible]~~
che è quello, che noi cerchiamo al presente. Hora
non sol queste due sono tali, ma se l'autorità
di Strabone s'accetta il medesimo si dirà di Cere
edificata nella sua prima origine, et habitata da
Pelasgi, che vennero di Tessaglia: (il che tutto per l'autorità di Plinio si conferma) Ella venne ben
poi in poter de Toscani, per forza d'arme, et all'hora
si conta quella novella, com'ella guadagnasse questo
nome, che prima si chiamava Agillina. Ciò fu che
domandando a sorte un Toscano, mentre intorno l'assedio intorno, come la Città si chiamasse
rispondendo colui non alla dimanda che non intese, ma credendo per aventura d'essere stato salutato: ~~non intendendo colui che disse come per saluto~~ et
per una cotal cortesia χαῖρε: ~~[illegible]~~ presa per buono
augurio, poi che l'ebber ottenuta quella voce gliene diedero
per nome: Onde di non vede che ella potesse come entrar fra loro
a condizione di Colonia o di Compagnia, come a molte Terre unite da
Romani avvenne, ma non già annoverarsi per una delle 12 Originarie et
principali? De Falisci et di Faleria lor Città principale veggo la cosa più intricata ~~[illegible]~~
~~varie opinioni~~. M. Antonio Marso da Gallese amico mio ~~[illegible]~~
~~[illegible]~~ già, mi mandò una operetta sua, De origine et rebus
Faliscorum: che all'hora haveva fatto stampare, nella quale pare
che voglia che e' fussero Toscani e de' Dodici Principi uno: e si sforza

in alcuni luoghi di Livio che (assai verisimilmente par concluder questo) ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~; come egli quando havendo detto nel Quinto, essersi rinforzata la guerra per la sopraggiunta de Capenati e de Falisci: subito aggiunce. Questi due Popoli di Etruria, essendo molto vicini, e veggendosi, se i Veienti fussero superati, di pensare à casa la Guerra. Ma nel progresso poi non si vede ~~par~~ che fugga l'autorità di quegli che gli fanno un Popolo da per se come è Strabone e Oratio poeta ~~[illegible]~~. è con questi pare anche à lui che in alcuni altri luoghi s'accordi Livio come nel Decimo oue dice. Et quanto alla Toscana sarebbe passata la bisogna più lentamente, se non si fusse saputo che i Falisci, che molti è molti anni si erano ritenuti in buona amicitia con esso loro, haveano prese l'arme insieme co Toscani etc. Per le quali parole par che egli facia ~~[illegible]~~ apertamente ~~per~~ un Popolo da per se, è di suo arbitrio e libero di collegarsi con chiunque gli fussi tornato ~~[illegible]~~ bene: conforme appunto à quel che ne accenna Strabone. Ma egli allega poi tanti è così certi Autori Greci et Latini che i Falisci venero per origine da quegli Argivi che con Haleso principe loro posono il seggio et edificarono Città in quella parte della Toscana, che non può esser dubbio che egli non debbono essere ammessi per natij Toscani, essendo ~~[illegible]~~ veramente di sangue straniero. Anzi conta Dionisio, ~~che visse sotto Augusto~~, haver fino à suo tempo riconosciuto negli Sabi-

ti

Pero se i Falisci sono ueramente usciti degli Argivi, come [illegible] tale et tale autorità si uede et una sola potria bastare del Gran Catone il uecchio dattaci per propria et finale sicurta da Plinio: e' si potranno ben reputare in Toscana, et anche à quella ragione chiamare taluolta Toscani: ma delle uere XII. et del loro propio sangue et nome nō gia. Ne i luoghi di Livio della congiuntione co' ueri Toscani, ne riabbero chi esaminādo bene il fatto, stringerannolo, et se ne debba neces-sariamente conchiuder questo; perche si trouerra, nascer nō meno dalla COMVNE PAVRA, et come si usa dire, agevolmente accor-dagli huomini insieme; quanto si come la med.ª Fortuna et picola strettezza alcuna di Sangue ò di Parentela; ò fussi tra loro: ò comunione di Religione. Hor di questo giudichi ciascuno, a suo piacere.

---

patrij
[illegible] et in certe loro usanze [illegible] non pochi nè dubij uestigij degli antichi progenitori [illegible] Ma il pigliarsi per il medesimo Città di Etruria come dice qui Livio, e disse Plinio di Luni: che come Città degli etrusci ouero Etrusca: come hanno detto i Medici di Populonia: e per che gli scrittori non parlano [illegible] in ogni cosa per la propria. ne attendono tutte le propietà, ne, finalmente hanno sempre al [illegible] ragguaglio, all'ore [illegible] in mano: ha fatto per auentura credere a molti che non ci sia [illegible] diferenza è che tutti quegli che hanno [illegible] il seggio in Toscana, si possano legittimamente chiamar Toscani che per un certo rispetto et in un cotal tutto, si dice [illegible] ueramente é bene, ma non giá á questo special proposito ch noi cerchiamo. Et delle poste dal Biondo sia detto a bastanza. [illegible] Et come si uede ne restano à questo conto per uere Toscane otto et aggiuntoui le due (che sono fra quelle) di Alessandro, et forse incidentemente non parlato Vetulonia et Vey, ne haremmo in fino á dieci delle quali nō si e detto cosa alcuna. Di quelle [illegible] di Alessandro ne auanzano quattro, Mantoua Tarquinij Corytho ó uer Cortona e Fidene. Di queste, per mio auiso, Tarquinij e Cortona si potrebbono agevolmente ammettere à fornire 'l numero delle XII. Poste. della prima ci é l'autorità assai chiara di Dionisio e di Livio in piu luoghi et diuersi propositi: Ma principua quella quando gli fanno capo co Chiusini á rimetter Tarquinio in istato. Notó ancora Dionisio che da Tarquini specialmente si presero gli ornamenti de Trionfi e le insegne de' Consoli e degli altri magistrati Romani, che tutti gli scrittori confessano unitamente presi da certi antichi Toscani [illegible], in modo che questo scuopre che non solamente egli erano del uero sangue [illegible] ma ancora fra loro de principali. Di Cortona ci é Livio che nel Nono la mette con Perugia

Perugia insieme è con Arezzo, per un de capi delle città Toscane. Ma che gli habbia messo per una delle dodici Fidenegli ne diede, secondo me, occasione l'autorità di Livio che nel primo gli chiama apertamente consanguinei de Veienti, e di più che i Fidenati ancora furono Etruschi. Et son questi le propie sue parole. Ma ne Fidene fu messa da scrittori, ch'io vegga, in Etruria, ma nel Latio, et la tramezzava il Tevere, da Veienti et dalla Toscana, onde verisimile è molto, ne contradice punto a Livio, l'oppinione di quegli che la fanno Colonia speciale mente de Veienti; + Et questo s'è vero, non si potrà ragionevolmente mettere per una delle dodici principali ma nel corpo si bene et universita del nome Toscano, o come membro è parte propria de Veienti, onde notasi ancho ch'e' siano caduti in questo proposito che non furono quelle prime xii così vede è tanto sole, ch'elle no' facessero ora intorno alcune altre loro terre è castella et loro iurisditioni et quasi propri signori tanto sì meglio e diversi, et i Toscani si possono dir' si ariamolti, et passarono col poter loro come è gia detto, potero colonie oltr' l'alpi no' et di la dal Tevere et così vicine. + ciascuna un suo propio corpo è piccola provincietta, et come hoggi diciamo Stato, uguale poi nell'universal provincia è et tanto molte occasioni del sito, dalla Natura stessa quasi in alcune sue membra partita e distinta, et si annoverava ciascuna poi + per una tutta, et pur' un grande et da fiumi et monti della Etruria + delle dodici principali parti. Hor di Fidene credo che assai verisimilmente si possa per questa Guisa risolvere. Ma di Mantova non saprei io già indovinare per che se la mettesse tra queste che è tanto no' sol separata ma lontana dalla Toscana, se non gi fu, l'autorità di Vergilio dal quale assolutamente si cava che ella hebbe al manco in parte

*: et diede il nome al Mar di sì onde ancor hoggi è detto Adriatico

La ~~[illegible]~~ origine dagli Etrusci. Ma chi considerera bene il luogo di Livio delle dodici colonie di sopra allegato ~~[illegible]~~ cosi scorra agevolmente (come è Fidone, Atria poi detta Adria *, ~~[illegible]~~ Felsina, et l'altre si sono) che ella si dovea mettere per una di quelle, e non per uno de propri dodici Popoli e principali di Toscana: e questo par tanto chiaro da se che non accaggia molto contendere per provarlo. Quanto è poi che egli la faccia la principale et come capo delli altri (et se egli se stesse bene le parole del poeta, et par che dicano no, che è d'un ~~[illegible]~~ cotal primato) o * Hor per quanto s'è ragionato di F. fusse accettato per verisimile, che cosi per avventura di cose cotanto antiche, e piu honesto che dire, ~~[illegible]~~ Per vero: delle Diciotto nominate in tutto da ~~[illegible]~~ questi due, Luni, Cere, Pisa Faleria, Fidene, et Mantova, resterebber fuori delle XII, ma non già della Toscana, salvo che Mantova fuor; ~~salvo che Mantova~~ ~~[illegible]~~ dett' essere state tutte in que' tempi antiche, potenti et Nobili, et rimarrebber le XII che noi cerchiamo Vei, Chiusi, Tarquini, Volsena, Roselle, Vetulonia Perugia, Cortona, Arezzo, Fiesole Volterra et Populonia.

o K°

Sarà ~~[illegible]~~ vergogna d'altri, darne giuditio, et non essendo in Toscana et noi delle proprie origini nostri questa provincia parlando, si crederrebbe forse che un voler accattar le quistioni, fuor di proposito. Et se alcun pur altro del ~~[illegible]~~ principato di queste colonie tra loro si potesse intendere, sarà il difender in que le sue ragioni ~~[illegible]~~ propria ~~[illegible]~~ cura de Bologna che della qual dice Plinio Metro: et illa erat princeps della Etruria; come stava chiamata Felsina. che potre dovere ~~[illegible]~~. Et troppo bell[illegible] voluto ~~[illegible]~~ far vesti di alla patria, Virgilio se [illegible] et le sue parole volesser dire una simil cosa: et non si vede.

Biblioteca Nazionale Centrale Firenze

Et non si harà certo da vergognare la patria nostra, che fra tante ~~entrate~~ Colonie di questa sorte, et molte, e molte nel suo medesimo tempo condotte, si è intanto inanzi à tutte ~~questa altra~~ avanzata, che poche se gli sono potute avvicinare, et niuna al sicuro entrata inanzi di grandezza, di magnificentia, di bellezza, di facultà, ed imperio cose che non s'acquistan finalmente ~~mai~~ senza valore.

E questo è quanto per hora mi sovviene ~~di poter dire intorno~~ de' ti Dodici popoli e principali ~~principali~~ Città della Toscana. Ben veggo che in leggendo questi medesimi scrittori potrebbe chi che sia scoprirci ~~qualche~~ alcuna cosa di più di quel che habbiamo saputo, ò potuto veder noi, et altri ancora ~~di nuovo~~ che inanzi ne hanno scritto. Et forse anche dell'intelletto proprio et suo ~~pennier loro, et del~~ buon giudizio ritrovarle ~~ritrovare~~ di nuovo o fuor di queste alcun'altra. Et vero è che ~~altre~~ altri popoli et città oltre alle sopradette ci furono molto antiche, e nominate non da Virgilio solamente, ma da altri anchora, et da questi medesimi che habbiamo allegati noi, come sarebbe à dire i Capenati, Hespete, Sutri, Fregene, et molti ~~alcuni~~ altri; E potrebbesi pensare (per non tacer cosa che in questa materia si possa considerare) che il corso de tempi ~~potesse~~ havesse fatto molte mutationi, e che quello, che fu ne principij non fusse stato o non ne il medesimo modo cominciò

cavarne

400
357
43

il consumento ~~nono a crescere le cose~~ di Roma, come sarebbe ~~a dire~~ (per
aprir un po meglio quel ch'io vo' dire ~~il concetto mio~~) che quanto ~~perche~~ si allega per auctori
tà di Livio di Volsena, Perugia, Arezzo, e Cortona, che le
in chiamandole capi della Toscana vi aggiunse segnalatamente
ALLHORA che fu intorno all'Anno di Roma CCCCL, et
CCCCLX, essendo la cosa de Dodici popoli molto piu antica
di Roma: cio è
innanzi tutto questo tempo, e qualche cosa ancora da vantaggio ~~di poter anco~~
~~ra~~, e potendo esser in quel mezzo tempo mancati popoli; et venutone su di no
uo: non sarebbe cosi sicuro come pure si crede, che queste le quali per esempio
ho date, et delli altri tutti intendo che corrono ~~le altre~~ la medesima fortuna, fusser
di quelle prime Dodici. Al che io no saprei ~~altro~~ altro rispondere
~~altro~~ altro, che quantunque questo pensiero sia di cosa che puo sempre
~~esser sempre~~ e suole alcuna volta avvenire ~~essere~~: tutta via ~~volta~~ e
non si potra mai affermare ~~puo mettere~~ se non per un pensiero, et che dovendosi par
parlare ~~cosa alcuna~~ saggi di queste Dodici no si puo fa
re se non con pigliando da gli scrittori che ci sono, et
~~con~~ quella notitia che e' ci danno, e col modo, e nel tempo
che ce la danno, et cio senza ~~altro~~ andar oltre ~~camminando~~ al ritrovamento
con quella maggior destrezza ~~et avvertimenti giudizio et possibilita~~
di questa parte, E veramente cio che si dira ~~seguita~~ fuor di
quell'Autorita di costoro: se altro no si scuopre di nuovo
questo, sara un proprio volere indovinare. Et tanto
sia detto ~~fino a tanto di loro~~ fin che ~~elle~~ da se stesse
si ressero, ~~fin che elle~~ potettero ritener ~~viva il nome~~ in Liberta
la gloria, et l'imperio, et il nome Toscano. Quel che seguisse poi
che e' furon da Romani superati et vinti; et che dalloro

Ma è no e cosa, che ci parevi troppi la ~~notitia~~ chiarezza di simili specialita, come fa l'uso gia detto degli scrittori di non parlare, con quella ultima distinzione et proprieta, che credo qui bisogno. Ecco Livio intorno all'anno di Roma CCCC. racconta, che i XII. popoli di Etruria, fuori la Romana et Tarquiniesi si ristrinsono a pigliar tutti insieme l'armi contro a Romani: Ma i Veienti erano già mancati innanzi XL anni o meglio, ne aggiunte molto se ne trovava piu memoria ~~di scrittori~~ in questi tempi. Onde la sua forza, che Livio habbia cosi parlato secondo un uso comune, che i nomi de magistrati et ordini che nascono da numeri come si dice il Concilio Duumvirale et l'haver giudicato una ~~cosa~~ causa i Centumviri ancor bene che ei non vi fussero stati tanto numero: o che mancandone uno, e' ne sostituissero subito un altro: per mantener il numero di XII. o sarebbe, quel che io dico, che in diversi tempi, ne fussero stati diversi: o che i Veienti no fussero fuori di questi XII. Ma io cio ci accietto per no fuggir la difficulta di quel luogo guardisi, che non si faccia ~~dire far molto~~ maggior piaga al medesimo Autor altrove et molto piu malagevole da sanare.

furono ~~[illegible]~~ forzati a
ricever ~~[illegible]~~ leggi, patti, et conditioni; si può agevolmente
negli scrittori della Romana istoria, vedere, et qd
ei fusse dimeno (per che pur molta ~~istoria~~ di que pri-
mi tempi ce ne manca) verisimilmente dall'esempio de vicini
che alla medesima conditione furono, ~~si potria cavare~~ imaginarsi :–

BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE DI FIRENZE